



REVVA B

CASO STUDIO

“Pro loco Cetica”

1. INTRODUZIONE

Il “museo del carbonaio” ha sede in Toscana nel villaggio di Cetica, area del Casentino, provincia di Arezzo. Si tratta di un piccolo museo chef a parte di una rete di 10 “eco-musei del Casentino”, nata intorno al 1990 nel contest e con il sostegno finanziario del programma Europeo LEADER 2 e LEADER+, con lo scopo di salvaguardare e valorizzare le tradizioni e la cultura rurale. Il “Museo del carbonaio” in particolare, è dedicato alla tradizione della produzione del carbone da legna. Il museo è stato realizzato grazie al riuso dell’edificio scolastico non più utilizzato, ed è gestito dalla “Pro loco” di Cetica.

<http://www.ecomuseo.casentino.toscana.it/>

http://www.cetica.it/index.php?option=com_content&view=article&id=21&Itemid=163

2. PROFILO DEL PROMOTORE

- **Nome:** Pro Loco Cetica – Rappresentante Sandro Boschi
- **Età:** 42
- **Sesso:** Maschile
- **Istruzione:** Scuola superiore
- **Stato civile:** Celibe
- **Numero di figli ed età della prole:** -



3. EDIFICIO RIUTILIZZATO/VALORIZZATO

- **Indirizzo – da utilizzare per la mappa di locazione dell’edificio:** Loc. Cetica – 52018 Castel San Niccolò (AR).
- **Tipo di edificio riutilizzato/valorizzato:** Edificio scolastico Abbandonato – 400 mq. di superficie.
- **Scopo del riutilizzo/valorizzazione:** L’immobile ospita il “museo del carbonaio” ed altre attività sociali, come convegni, fiere dei prodotti tipici, ecc.

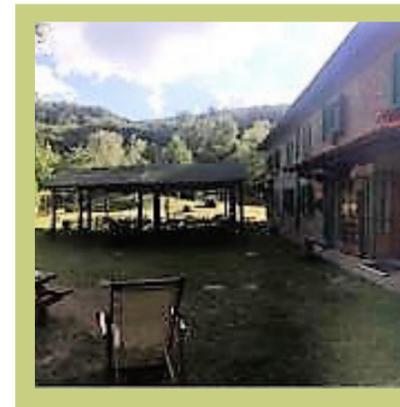
Descrizione dell’edificio prima del riutilizzo/valorizzazione

In passato il fabbricato era adibito a scuola del villaggio. Alla fine degli anni ’80, con i processi di urbanizzazione ed il calo delle nascite, la scuola fu chiusa e l’immobile abbandonato.

Descrizione dell’edificio dopo il riutilizzo/valorizzazione

All’inizio degli anni ’90, l’immobile fu ristrutturato e, grazie ai finanziamenti del programma LEADER 2, fu realizzato uno spazio multifunzionale, comprendente il museo, una sala convegni ed un’area sterna che reproduce la filiera tradizionale della produzione del carbone da legna.

Foto degli immobili



4. DESCRIZIONE DELL’AZIENDA

Non applicabile

5. PROCESSO PER RIUTILIZZO/VALORIZZAZIONE

Il percorso di riuso realizzato dall’Associazione Pro loco, inizia dalla ristrutturazione della scuola, con una nuova organizzazione degli spazi.

Successivamente viene realizzata la struttura interna per accogliere il museo e la sala convegni. Al termine viene allestita l’area esterna.

All’inizio degli anni ’2000, grazie ad un progetto di cooperazione realizzato nel contesto del programma LEADER, la struttura è stata dotata di una rete ed un impianto di riscaldamento a cippato di legna.



Rischi/Sfide

- Promuovere le aree di montagna e la loro economia: il progetto non ha finalità direttamente economiche, ma è finalizzato a mantenere un tessuto vitale di attività in queste aree, in grado di attrarre turisti e popolazione locale.
- Salvaguardare la tradizione attraverso l'innovazione: il recupero e l'innovazione della cultura forestale e del legno, è alla base del progetto. L'attività della Pro loco e del programma LEADER rappresentano un ponte tra passato e futuro, di cui sono simbolo le due principali azioni messe in atto: il "museo del carbonaio" e la rete di teleriscaldamento per la produzione di energia dal cippato di legno con tecnologie innovative
- Contrastare l'abbandono delle aree montane: Le aree montane sono significative in Toscana. I boschi coprono oltre il 50% della superficie regionale; perciò è essenziale, per lo sviluppo economico ed ambientale, che queste aree non vengano abbandonate.

Principali Training/Abilità/Competenze

- Ricerca e gestione culturale: la prima competenza necessaria nella gestione di questa attività, deve essere acquisita nel campo della ricerca di documenti/materiali che consentano una conoscenza approfondita sulle tradizioni della produzione del carbone, e nell'organizzazione di un itinerario multimediale per illustrarne le caratteristiche ai visitatori.
- Animazione rurale: un'altra importante competenza per un'azione di successo in questo contesto, è relativa all'animazione rurale, ovvero la capacità di organizzare eventi coinvolgendo la comunità locale ed i visitatori, ricercando sostegni finanziari e promuovendo una efficace strategia di marketing e comunicazione.

Suggerimento del promotore

Il principale messaggio del promotore è il seguente: il valore aggiunto per poter realizzare questo tipo di esperienze deriva da:

- L'innovazione nella vita economica e sociale delle aree rurali, dovrebbe sempre essere basata sul recupero delle tradizioni, attraverso un processo di adattamento che conduca a nuove proposte e prospettive.
- Il mantenimento di un tessuto vitale nelle aree montane può portare a risultati positivi solo puntando a forme di sviluppo basate su obiettivi di sostenibilità in termini economici, ambientali e sociali.

6. CONSIDERAZIONI, ABILITÀ/COMPETENZE COINVOLTE NEL PROCESSO DI RIUTILIZZO/ VALORIZZAZIONE E QUESITI/DOMANDE

Considerazioni generali

Questo caso studio rappresenta un interessante esempio di recupero di un edificio pubblico, con un cambiamento di funzione reso possibile grazie ad un progetto nato dal basso e realizzato con l'impegno congiunto della comunità locale, delle Istituzioni e con il supporto finanziario dell'UE. I principali risultati conseguiti sono:

- Promozione di un territorio, della sua cultura e delle sue tradizioni
- Opportunità economiche per la popolazione dell'area
- Riscoperta da parte della popolazione, dell'importanza e del valore del patrimonio culturale e delle tradizioni dell'area.

Abilità/Competenze particolarmente rilevanti per il processo di riutilizzo/valorizzazione

- Capacità progettuale: la conoscenza degli obiettivi e del contesto di opportunità del programma LEADER e dei fondi Europei, è stato un requisito basilare per l'elaborazione di un progetto integrato, comprendente la creazione del museo del carbonaio.
- Gestione: la gestione dello spazio multifunzionale, richiede competenze e capacità in termini di organizzazione, sistema di relazioni, animazione.
- Communication and marketing: Il riuso, finalizzato a creare e alimentare interesse presso i potenziali visitatori, richiede competenze e capacità di marketing e utilizzo delle ICT. Interrogativi.

Quesiti/Domande

- Dopo aver superato la sfida della realizzazione di questo spazio culturale, come possiamo mantenerle in futuro, continuando a contare sul coinvolgimento della popolazione nella sua gestione?
- Come creare le condizioni, in termini di sostenibilità finanziaria, per assicurare adeguate risorse in un mix equilibrato di sostegno pubblico e privato?



PARTNER



European Landowners Organization
(Belgio)
www.europeanlandowners.org



Hof und Leben GmbH
(Germania)
www.hofundleben.de



On Projects Advising SL
(Spagna)
www.onprojects.es



ASAJA-Granada
(Spagna)
www.asaja.com.es



Confederazione Italiana Agricoltori
Toscana
(Italia)
www.ciatoscana.eu



Agritour Ltd
(Bulgaria)

SOCIAL MEDIA & SITO WEB DEL PROGETTO



www.facebook.com/revabproject/

WEB: www.revab-erasmus.eu/



www.twitter.com/REVAB_PRJ



Con il sostegno del
Programma Erasmus+
dell'Unione europea

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.
Progetto n°: 2015-1-BE01-KA202-013183